



anno 81 n.11

lunedì 12 gennaio 2004

euro 1,00 l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«O il federalismo o la lotta di liberazione, che si attua in qualsiasi modo



o con qualsiasi mezzo che ti porta a liberarti». Questo messaggio non è di un gruppo

clandestino. È firmato dal ministro italiano delle Riforme Umberto Bossi (Lega Nord)

Girotondi e partiti, voglia di unità

Avanti sulla strada della lista unitaria, resta il nodo Boselli-Di Pietro
Fassino: nessun veto sull'ex Pm. Moretti: questa volta ci siamo fatti del bene

La destra
contro Scalfaro

L'INSULTO
E LA SPERANZA

Un tratto tipico dei regimi è di stabilire quando e che cosa si deve denunciare come gesto gravissimo. Il ministro Giovanardi, complice attivo, indaffarato e un po' fanatico di ogni singola legge-vergogna di Berlusconi, un cristiano che non ha mai sentito il bisogno di dire una parola quando il sindaco leghista di Treviso Gentilini ha distrutto le case di immigrati illegali e ha costretto donne e bambini a rifugiarsi in chiesa, come nel Medio-evo, un politico che esiste e sta nel governo perché si presta a difendere tutto, senza domande, e a tenere a posto il branco perché ha dalla sua una voce potente, ieri ha usato quella voce per dare del "miserabile" a Oscar Luigi Scalfaro.

A lui si è associato tale Maurizio Ronconi, meno noto di Giovanardi, non ancora diventato protagonista fisso di "Excalibur" dato che è disperso fra le pur esigue fila di Rocco Buttiglione. Dice alle agenzie il Ronconi: «Scalfaro si dovrebbe dimettere da senatore a vita e avere il coraggio di fare politica con il mandato degli elettori. Altrimenti d'ora in avanti troverà difficile perfino spiegare i motivi per cui è in Senato». Tutto ciò ovviamente è immorale (Giovanardi) o del tutto privo di senso (Ronconi, che dovrebbe, se mai, pensare ai motivi per cui lui esiste in politica). Ed è una cattiva notizia: la maggioranza è incapace non solo di governare ma anche di parlare con decenza. Ma tradisce una buona notizia. Mentre il capo si ostina a restare in vacanza, non tutti, nella banda, hanno sangue freddo e gli ultimi della fila vengono presi da una scossa di paura. Scalfaro esiste e parla, ascoltato, agli italiani anche se non è più presidente della Repubblica, e sarebbe circondato dallo stesso immenso affetto, dalla stessa gratitudine per avere salvaguardato la dignità e l'integrità del Paese, anche se la Costituzione non avesse stabilito per gli ex presidenti il seggio del Senato a vita.

F.C.

SEGUE A PAGINA 26

Ninni Andriolo

ROMA Il «cantiere» riapre i cancelli, esulta Moretti. «Non li aveva mai chiusi, abbiamo solo deciso di andare avanti», replica Fassino. Due terzi del Triciclo da una parte. Di Pietro, Occhetto, girotondi e movimenti dall'altra. Tutti seduti intorno allo stesso tavolo per provare a montare più ruote al convoglio della lista unitaria in marcia per le europee. La decisione era stata presa prima del meeting del Testaccio, con lo Sdi che storciva il muso, ma delegava Quercia e Dl a istruire la pratica "Italia dei valori" anche in sua assenza. Ieri la scelta del Triciclo si è incontrata con la spinta del popolo dei girotondi. E poco importa se Moretti, Occhetto e Di Pietro rivendicano il merito di aver riaperto un «cantiere» che gli altri sostengono di non aver mai sbarrato.

SEGUE A PAGINA 3

FANTOZZI e VARANO A PAG. 2



«TAVOLA ROTONDA»

POLITICA
E CITTADINI

Nando Dalla Chiesa

È finita bene. Voto tra il sei e il sette per la due giorni di passione girotondina romana. Il rifiuto dei veti e dei diktat auspicato l'altro ieri in apertura dal messaggio di Romano Prodi è stato ribadito al microfono nella mattinata di chiusura di ieri da Piero Fassino. I movimenti incassano una importante promessa, frutto di una intelligente pressione operata sui media, sul sistema dei partiti e soprattutto sulla pubblica opinione progressista.

SEGUE A PAGINA 26

Anno giudiziario

Giudici e avvocati Protesta a Palazzo di Giustizia

L'anno giudiziario si apre all'insegna delle proteste e delle tensioni. Si comincerà con la clamorosa iniziativa degli avvocati, che per la prima volta non parteciperanno alla solenne cerimonia che si tiene in Cassazione. Un copione che sarà replicato il 17, quando scatterà la protesta dall'Associazione nazionale magistrati.

A PAGINA 5

MAGISTRATI E COSTITUZIONE

Livio Pepino *

Ancora una volta l'anno giudiziario si apre all'insegna delle polemiche e della insoddisfazione diffusa. Sono insoddisfatti i cittadini, prime vittime di un servizio giustizia lento e farraginoso; sono insoddisfatti gli avvocati, il cui numero cresce a dismisura contribuendo a una crisi di ruolo senza vie d'uscita; sono insoddisfatti i magistrati, privati delle risorse più elementari e addi-

tati dalla maggioranza politica come i responsabili dell'inefficienza del servizio (quando non leggiadramente dipinti, dal presidente del Consiglio, come «mentalmente disturbati» e «antropologicamente diversi dal resto della razza umana»).

* presidente di Magistratura Democratica

SEGUE A PAGINA 26

Governo, è zuffa sulle pensioni

Mentre Berlusconi è sempre offshore la maggioranza non ha deciso come rispondere ai sindacati

Israele, centomila coloni contro Sharon



La protesta dei coloni a Tel Aviv

Foto di Ariel Schalit/Ap

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 11

Bianca Di Giovanni

ROMA Nella maggioranza si cerca ancora l'intesa sulla partita pensioni. Il governo rischia di presentarsi al sindacato - oggi alle 12 a Palazzo Chigi - in ordine sparso. An e Udc puntano a una soluzione condivisa con le parti sociali, dunque ad ammorbidire la delega confezionata da Bossi e Tremonti. La Lega, con Maroni, resta sulle sue posizioni. Per trovare una mediazione prima dell'appuntamento con Cgil, Cisl e Uil si terrà un vertice tecnico. E Berlusconi come la pensa?

A PAGINA 5

Yemen

Bonino: prove di dialogo sulla democrazia

FONTANA A PAGINA 11

Parmalat

IL FINTO PALADINO DEL RISPARMIO

Stefano Passigli

Il rinvio ad una prossima seduta del consiglio dei ministri dell'annuncio di disegno di legge governativo in materia di tutela del risparmio ha un duplice significato: da un lato, dimostra che nella maggioranza non è stato ancora composto il vivace scontro tra la linea inizialmente proposta dal ministro Tremonti (autorità unica, drastico ridimensionamento dei poteri di Banca d'Italia e in particolare del governatore) e la linea di An e Udc; e dall'altro che la maggioranza ha comunque in animo di presentarsi unita al confronto parlamentare, superando gli attuali dissensi, ma anche nascondendo così le gravi inadempienze che hanno caratterizzato finora in materia di tutela l'operato del governo. In tutti i grandi mercati finanziari il controllo dei bilanci delle società quotate è affidato - a tutela degli investitori - alle rispettive autorità di vigilanza sulla Borsa. Anche in Italia tale compito è affidato specificamente alla Consob.

SEGUE A PAGINA 26

Noi & Loro
di Maurizio Chierici

A sud di Bush, a nord di Lula

È solo il primo capitolo di un confronto annunciato: l'altra America sarà il continente di Bush o di Lula? A Monterrey, Messico, l'assemblea straordinaria dei paesi americani apre uno scenario impensabile un anno fa. Oggi, per la prima volta, la superpotenza deve misurarsi con una realtà che sta cambiando senza rivoluzioni o tormento di guerriglie. Attorno alla cravatta del presidente del Brasile cresce l'impazienza di chi ormai non accetta di adeguarsi in silenzio alla diplomazia di Washington. Manda segnali di contestazione civile, non dirompenti, ma neanche quieti, anche perché l'altra parte del continente raccoglie gli stracci del 44 per cento della popolazione, 220 milioni di abitanti di

una specie di cassaforte con ogni ben di dio. E la povertà cresce. Nel 2003 i disoccupati "ufficiali" in più sono 21 milioni, ma il lavoro di chi figura nell'elenco dei fortunati per quasi la metà copre impegni precari, contratti a termine, nessuna possibilità di programmare il futuro. Bush arriva in un Messico blindato. Per la prima volta nella storia dei due Paesi saranno agenti Usa a garantire la sicurezza degli aeroporti e attorno al muro di legno dell'area protetta dove i presidenti delle americhe discuteranno del trattato di libero commercio. Alca: dovrebbe regolare ogni scambio il prossimo anno dall'Alaska alla Terra del Fuoco.

SEGUE A PAGINA 10

Malasanità in Lombardia

«TREMONTI» E SPUNTA IL POSTO LETTO

Oreste Pivetta

La signora Angiola Tremonti ha letto con indignata emozione la storia della povera donna di Vighizzolo, provincia di Como, che a ottantacinque anni, colpita da un ictus, ha bussato inutilmente alla porta di trentadue ospedali, prima di morire, quasi all'alba, nel lettino di un pronto soccorso. Bussavano ovviamente per lei il figlio che l'accompagnava e i primi medici che l'hanno vista, cercando inutilmente un posto in «medicina», in uno di quei reparti generici dove si cura di tutto e soprattutto si curano le malattie che si chiamano vecchiaia.

SEGUE A PAGINA 9

DI BLASI A PAGINA 9

Il Punto G

TANZI PIANGE SUL LATTE VERSATO

Gene Gnocchi

Milan-Reggina 3-1 Il Milan vince ma continua a risentire del clima politico. Nel dopogara, infatti, l'opposizione ha chiesto che la terza delle reti rossonere andasse sul satellite mentre Redondo, ancora una volta costretto a star fuori, ha sollecitato ad Ancelotti il rimpasto. Bossi intanto non ci sta e ha minacciato che se entro quindici giorni il centrocampo del Milan non sarà tutto padano, lui farà tifo

per il Cremapergo. Nella Reggina da segnalare il gol di Torrisi, che non segnava in trasferta dalla partita celebrativa per il primo anno dell'invenzione della ruota. Parma-Inter 1-0 Vittoria del cuore e soprattutto del culo, preceduta da un momento toccante: l'ex presidente Stefano Tanzi si è recato negli spogliatoi prima della gara.

SEGUE A PAGINA 13

(800-929291)

Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì ai Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS
si può.

(anche se non ha trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco ICF numero 2821. T.A.E. del 14,93% al max consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I dati informativi sulla trasparenza sono reperibili con i numeri.